

9 giugno

Nuovi studi per
**TELE RADIO
PADRE PIO**

*Sono stati benedetti dal Ministro Provinciale dei Frati Cappuccini.
Un'occasione per prendere atto di un grande cammino compiuto e
per continuare ad affidarsi al Signore per il futuro.*

di NICOLA MORCAVALLO

Un grande studio, con tre scenografie fisse e un *virtual set*. Una nuova regia. Una sala di montaggio con cabina *speaker* perfettamente insonorizzata. Una redazione attrezzata con sei postazioni per i giornalisti. Un'ampia stanza per riunioni, predisposta per le videoconferenze. Un'accogliente *reception*. L'ufficio di presidenza. È la seconda sede dell'emittente *Tele Radio Padre Pio*, situata in viale Cappuccini, nella palazzina che già da tempo ospita la Sala di Lettura di *Voce di Padre Pio*, inaugurata il 9 giugno scorso nel corso di una cerimonia presentata da Paola Russo. All'inizio della serata, è stato proiettato un filmato che ripercorreva le tappe della breve, ma intensa storia dell'emittente televisiva dei Frati Cappuccini, a partire dall'inaugurazione della sede di via De Nunzio, strategicamente collegata nei pressi delle chiese "Santa

Maria delle Grazie" e "San Pio da Pietrelcina" e allestita per ospitare una radio, ma presto adeguata alle nuove esigenze televisive. Il breve documento video era stato preparato da Francesco Bosco, che lo ha commentato in diretta.

Subito dopo ha preso la parola il neo sindaco di San Giovanni Rotondo, Dott. Gennaro Giuliani, che ha definito «una vera scommessa quella che ha sostenuto fr. Francesco», aggiungendo: «La comunità non può che essere orgogliosa di quello che state facendo, perché avete raccolto la sfida della modernità, dell'innovazione e la state vincendo. Sono questi gli strumenti per raggiungere milioni di fedeli in tutto il mondo».

Questa è anche la convinzione dei frati. Non a caso, durante il rito della benedizione, fr. Francesco Dileo, rettore delle chiese conventuali di San Giovanni Rotondo, ha letto un passo del Vangelo di Marco in cui Gesù, dopo la risurrezione e prima di ascendere al cielo, esorta i suoi undici discepoli: «Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura».

Lo stesso concetto è stato ripreso



FR. FRANCESCO D. COLACELLI.





anche da fr. Aldo Broccato, ministro provinciale dei Frati Minori Cappuccini della Provincia religiosa "San' Angelo e Padre Pio", che ha presieduto la breve liturgia. «Questi strumenti – ha detto – sono al servizio dell'uomo. E per noi cristiani, per noi religiosi e devoti di san Pio sono al servizio del Regno di Dio e quindi possono avere un effetto di dilatazione tale che si mettono in linea con il Vangelo e fanno sentire la Parola di Dio davvero a tutti gli uomini di buona volontà».

Il Ministro Provinciale ha voluto ripetere il ringraziamento a fr. Francesco Colacelli, presidente ma so-

prattutto vero motore dell'emittente, già formulato da Paola Russo a nome di tutto il personale. «Grazie a fr. Francesco Colacelli – ha detto fr. Aldo –, a tutti quelli che, a vario titolo, hanno prestato la loro opera e a tutti i confratelli che ci hanno creduto». Tra questi ne ha citato solo due, entrambi presenti, gli «emeriti ministri provinciali fr. Mariano Di Vito e fr. Paolo Cuvino, che hanno sposato, già prima di essere ministri provinciali, insieme a me, que-

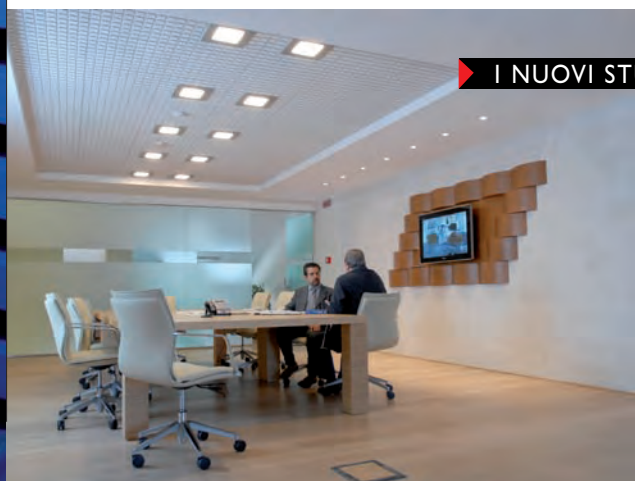
sto progetto».

Non a caso sulle forbici che hanno tagliato il nastro davanti alla porta d'ingresso c'erano cinque mani: quella di fr. Aldo e quelle di fr. Francesco, di fr. Mariano, di fr. Paolo e del Sindaco di San Giovanni Rotondo.

Subito dopo c'è stata l'aspersione, all'esterno e all'interno. Nei nuovi



◀ I NUOVI STUDI DELLA EMITTENTE "TELE RADIO PADRE PIO". ▶





ambienti televisivi, dietro al Ministro Provinciale, sono entrati tutti i presenti, ammirando lo stile sobrio ed elegante dell'arredamento, la moderna e delicata linea delle scenografie degli studi e degustando le prelibatezze di un buffet di assaggi di prodotti tipici del Gargano.

Al termine della serata i numerosi

ospiti, e soprattutto coloro che prestano il loro servizio a Tele Radio Padre Pio, sono tornati a casa con il cuore colmo di letizia per un traguardo raggiunto. Ma anche con la consapevolezza della responsabilità che la gestione di uno strumento di comunicazione del genere comporta. Nella mente, però, riecheggiano le parole di spe-

ranza pronunciate poco prima da fr. Aldo e il suo auspicio basato su solide fondamenta: «Spero che il Signore continui a benedire e a incrementare la forza della sua Parola attraverso questo strumento che ci ha messo nelle mani, per il quale noi cerchiamo di dare il nostro meglio».

■

